

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 4

Spett.li /le:

Produttori interessati

Regione Basilicata
Dip. Agricoltura
Via Anzio 44
85100 Potenza

Regione Piemonte
Corso Stati Uniti 21
10100 Torino

Regione Abruzzo
Via Catullo 17
65126 Pescara

Prov. Aut. di Bolzano
Via Brennero 6
39100 Bolzano

Regione Calabria
Via E. Molè
88100 Catanzaro

Regione Campania
Via G. Porzio Isola A/6
80134 Napoli

Regione Friuli Venezia Giulia
Via Sabbadini 31
33100 Udine

Regione Lazio
Via R. Raimondi Garibaldi , 7
00145 Roma

Regione Liguria
Via G. D'Annunzio 113
16121 Genova

Regione Marche
Via Tiziano 44
60100 Ancona
Regione Molise



Via Nazario Sauro 1
86100 Campobasso

Regione Puglia
Lung.re Nazario Sauro, 45/47
70121 Bari

Regione Sardegna
Via Pessagno , 4
09126 Cagliari

Regione Siciliana
Via Regione Siciliana, 2771
90145 Palermo

Prov. Aut. di Trento
Via G.B. Trener, 3
38100 Trento

Regione Umbria
Via Mario Angeloni 63
06100 Perugia

Regione Valle D'Aosta
Loc. Grande Charriere, 66
11020 Saint christophe

Centri Autorizzati di Assistenza Agricola
Loro sedi

e, p.c.

Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari Forestali e del Turismo
Via XX Settembre 20
Roma

Oggetto: OCM Unica Regolamento (Ue 1308/2013 – P.N.S. Vitivinicolo -art. 50) Misura Investimenti. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l’accesso all’aiuto comunitario per la misura degli Investimenti - **campagna 2018/2019** - Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150.

Rettifica ed integrazione alle Istruzioni Operative n. 70/2018 prot. n. 94175 del 03/12/2018.

Con le presenti Istruzioni Operative si rettifica quanto disposto con le Istruzioni Operative n. 70/2018 nel merito di quanto richiesto per le dichiarazioni rese dai beneficiari, ai sensi del D.P.R. 445/2000 art. 47, afferenti ai preventivi (paragrafo 7.5 punto “16”) e per i successivi controlli di ammissibilità (paragrafo 10.2 punto “f”) da parte dell’Ufficio regionale competente per territorio ai fini delle verifiche delle suddette dichiarazioni.

Nello specifico, la rettifica interessa la disposizione che recita “...omissis ...o relazioni di parentale entro il secondo grado”, riportata al primo capoverso dei citati paragrafi e che dovrà essere rimossa. Il resto del contenuto delle disposizioni è riconfermato e non è oggetto di alcuna rettifica.

Pertanto, al paragrafo 7.5, il punto (16) sarà sostituito con la seguente disposizione:

- 16 il beneficiario dovrà inoltre presentare dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 47:
- *dichiarazione che attesti che non vi siano collegamenti tra l’Azienda, in qualità di beneficiario, e la Ditta fornitrice o Ditta produttrice, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;*
 - *dichiarazione che attesti che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;*
 - *dichiarazione che attesti che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.*

Al paragrafo 10.2, il punto (f) sarà sostituito con la seguente disposizione

- f) nel merito dei tre preventivi del beneficiario occorre verificare che gli stessi siano stati forniti da ditte produttrici (casa madre) o da ditte fornitrici (rivenditori), non misti, oltre alla verifica in merito alle dichiarazioni rese dai beneficiari con le quali si attesta ai sensi ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 47:

- *che non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di beneficiario, e le Ditte fornitrici/produttrici, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.*
- che non vi siano collegamenti tra le Ditte fornitrici/produttrici, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.
- che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;

Inoltre, in analogia alle suddette disposizioni, quanto indicato al punto i) del paragrafo 10.2) delle Istruzioni Operative n. 70/2018 dovrà essere annullato.

Fatturazione elettronica

Per quanto indicato con le Istruzioni Operative n.70/2018 nel merito delle fatture, in considerazione che tutte le fatture emesse dal 1° gennaio 2019 potranno essere solo fatture elettroniche, si rende opportuno intervenire con alcune precisazioni che interessano la procedura di emissione rispetto a quanto accadeva con la fattura analogica.

La fattura elettronica è un documento informatico "strutturato", che cioè deve essere emesso in un apposito formato definito "XML" (eXtensible Markup Language).

L'XML è un tracciato che non consente di modificare gli atti, i fatti o i dati nello stesso rappresentati e dunque assicura la protezione del contenuto del documento.

La fattura predisposta in formato XML non verrà più consegnata al beneficiario bensì al Sistema di Interscambio (di seguito SdI).

Le fatture saranno emesse, e trasmesse al SdI, al momento di effettuazione dell'operazione, cioè quando avviene la consegna in caso di cessione di beni.

Ai fini della verifica della data di consegna del bene non avremmo più la "fattura accompagnatoria", in considerazione che i tempi di rilascio/emissione della fattura, da parte dello SdI, risultano essere di circa 10 giorni, pertanto successive alla consegna del bene che dovrà essere certificata dal rilascio di un documento di consegna (DDT o un documento equipollente).

Dai documenti di consegna, in fase di istruttoria al pagamento, dovrà essere accertato e verificato che la consegna del bene sia stata effettuata nel rispetto dei termini disposti dall'OP Agea con le Istruzioni Operative n. 70/2018 (entro e non oltre le date di rilascio della domanda di aiuto e della domanda di pagamento saldo).

La fattura elettronica sarà compilata dal fornitore il quale indicherà, oltre i dati obbligatori ai fini Iva, anche la quantità e tipologia del bene nel dettaglio oltre l'oggetto della fattura; in sintesi tutte le procedure in essere per la fattura analogica ora saranno riportate nella fatturazione elettronica.

Assume rilievo la parte afferente ai riferimenti che prima potevano essere riportati nelle fatture anche dallo stesso beneficiario e che ora dovranno essere **obbligatoriamente** riportati dal fornitore nella fase di compilazione della fattura elettronica.

Nello specifico, il fornitore dovrà essere informato che nella fase di compilazioni della fattura elettronica dovrà **obbligatoriamente** riportare la seguente dicitura” regolamento Ue n. 1308/2013 art 50) – OCM Vino Investimenti (PNS) campagna 2018/2019”.

La Fattura elettronica, così definita, sarà univoca e non potrà essere utilizzata nell'ambito di altri regimi di aiuti.

La conservazione elettronica è un processo regolamentato dal Codice dell'Amministrazione Digitale che garantisce di non perdere le fatture, di consultarle in ogni momento e di recuperare in qualsiasi momento l'originale.

Antimafia

Ad integrazione di quanto indicato al paragrafo 19) “certificazione antimafia” si informa che la legge n. 132 del 1° dicembre 2018, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”, in vigore dal 4 dicembre 2018, ha prorogato al 31 dicembre 2019 il termine previsto all'art. 1, comma 1142, della predetta legge.

Pertanto, **fino al 31 dicembre 2019, l'obbligo dell'acquisizione della informazione antimafia non si applica alle domande di aiuto** aventi ad oggetto terreni agricoli a qualunque titolo acquisiti che usufruiscono di **fondi europei per importi non superiori ai 25.000 euro**.

Si raccomanda agli Enti e Organismi in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione dei contenuti delle presenti Istruzioni Operative nei confronti di tutti gli interessati.

Le presenti Istruzioni operative sono pubblicate sul sito dell'Agea: (www.Agea.gov.it).

Il Direttore dell'Ufficio Monocratico
F. Martinelli